

Data 16/08/2021

Protocollo 21900/A1703B

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10,30, 22/2021A - 7.60.100, 1/2021A

AI SOGGETTI EROGATORI DI CONSULENZA
FITOIATRICA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA E I
RELATIVI ORDINI PROVINCIALI PIEMONTESI

AI COLLEGI INTERPROVINCIALE AL-AT-CN-TO-AO,
PROVINCIALI DI NOVARA E DI VERCELLI DEI
PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI

AL COLLEGIO REGIONALE DEGLI AGROTECNICI E
DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DEL PIEMONTE E
DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI CARABINIERI
FORESTALI

AI SETTORI TERRITORIALI DELLA REGIONE
PIEMONTE

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI
PER L'AGRICOLTURA

AL SETTORE PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE E
COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO RURALE E
AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Oggetto: Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Indicazioni di intervento per i trattamenti contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata. Deroga territoriale alle norme tecniche di produzione integrata per l'operazione 10.1.1 del PSR 2014-2020 in tutte le aree viticole della Regione Piemonte per l'impiego della sostanza attiva deltametrina.

Dalla lettura delle trappole cromotattiche effettuate nell'ultimo periodo è stata rilevata una presenza di adulti di *S. titanus* mediamente più elevata rispetto agli scorsi anni.

Inoltre anche l'incidenza di flavescenza dorata risulta essere importante.

Si ritiene pertanto necessario dare l'indicazione di intervenire con un terzo trattamento **dove sono presenti catture nelle trappole.**

Occorre riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) eliminare i tralci con sintomi e/o estirpare le piante malate: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

Data la prossimità della vendemmia per alcuni vitigni occorre che sia posta particolare attenzione nella scelta dei formulati, soprattutto per i trattamenti in pre vendemmia in merito all'intervallo di sicurezza.

Gli insetticidi utilizzabili sono:

Acetamiprid, Acrinatrina, Etofenprox, Flupyradifurone, Tau-Fluvalinate

Si ritiene inoltre di concedere per i vitigni a vendemmia più precoce per l'intero territorio regionale l'autorizzazione in deroga per un trattamento prevendemmia con la sostanza attiva Deltametrina, visto il breve intervallo di sicurezza.

Si ricorda che l'impiego di insetticidi piretroidi può portare alla comparsa in vigneto di fitofagi secondari, quali ad esempio cocciniglie e ragno rosso, a causa del forte impatto negativo su entomo e acarofauna utile.

In considerazione delle elevate temperature occorre effettuare il trattamento nelle ore più fresche della giornata e con adeguati volumi d'acqua per consentire una sufficiente bagnatura della vegetazione.

E' importante controllare il pH della soluzione, poiché la maggior parte degli insetticidi necessitano di un ambiente acido o subacido (pH < 6,5-6) per esplicare la loro azione.

Si ribadisce l'importanza, prima di trattare, di eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti.

Devono essere evitati i trattamenti in presenza di melata da metcalfa nei mesi di luglio e agosto.

Nel caso di presenza di melata, per evitare apicidi, è utile intervenire in precedenza con un trattamento con sali potassici per il lavaggio della melata. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura.

In applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 e s.m.i. e del decreto ministeriale che disciplina la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite si autorizzano i sopra indicati trattamenti insetticidi in deroga a quanto stabilito al punto A.5.6 del D.M. del 22 gennaio 2014 – Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Per i vigneti situati a distanze inferiori a 10 metri da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- **trattare nelle ore di minor frequentazione.**

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e servizi tecnico-scientifici
- Dott. ssa Luisa RICCI -

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)